

La Fatturazione Elettronica in Danimarca



Nuovo dilemma per i fornitori della PA nel paese di Amleto: fattura elettronica o non elettronica?

* di Antonio Toci

A partire dal 1° Febbraio 2005, la Pubblica Amministrazione danese ha l'obbligo di ricevere e gestire solo fatture in formato elettronico. Da quella data, qualsiasi fornitura, o servizio, addebitata all'ente pubblico con una fattura cartacea non potrà essere pagata fino a quando questa non sarà ricevuta in formato elettronico. Partendo dalla constatazione che fino al 2005 gli enti statali danesi ricevevano circa 18 milioni di fatture cartacee ogni anno, lo scopo di questa iniziativa appare evidente: risparmiare azzerando i costi, diretti e indiretti, collegati alla gestione materiale di questa massa di carta.

COSA È UNA FATTURA ELETTRONICA?

È importante comprendere a cosa si fa riferimento, in Danimarca, quando si parla di fattura elettronica: *"Il conto di un corrispettivo da incassare che, convertito in un particolare formato, può essere acquisito direttamente dai sistemi informativi della amministrazione pubblica a cui è destinato"*.

Questa definizione fa comprendere che una fattura sotto forma di documento Word o di file pdf non può essere considerata fattura elettronica poiché quanto contenuto nell'uno o nell'altro formato non può *"... essere acquisito direttamente dai sistemi informativi della amministrazione pubblica a cui è destinato"*.

INDIRIZZO POSTALE ELETTRONICO E DINTORNI

Da un punto di vista operativo l'elemento chiave è l'Electronic Address Number (EAN), un numero di 13 cifre che identifica in modo univoco ogni ufficio del settore pubblico. L'indirizzo EAN accompagna tutte le fatture elettroniche ed è obbligatorio riportarlo anche su tutte fatture ancora in forma cartacea.

Oltre all'EAN le fatture elettroniche devono sempre riportare anche un certo numero di informazioni che ne facilitano la gestione.

MODALITÀ DI SOTTOMISSIONE DELLE FATTURE

Il sistema di trasmissione delle fatture agli Enti della Pubblica Amministrazione prevede attualmente tre distinte modalità di sottomissione:

1. l'ufficio di digitalizzazione della fattura cartacea (Read-in bureau);
2. un portale di immissione (Invoicing Portal);
3. il sistema di fatturazione elettronica puro (Electronic Invoicing system).

Indipendentemente da come le fatture sono state sottomesse, all'amministrazione arriva comunque una fattura "elettronica".

Tutti e tre i sistemi si appoggiano ad un'infrastruttura di rete chiamata VANS (Value Added Services Network) su cui viaggiano le fatture elettroniche.

Pur essendo chiaro l'intento del Governo danese di spingere tutta l'utenza verso il terzo metodo, per ora, tutti i metodi disponibili hanno pari diritti di esistenza e tutte le fatture inviate con uno dei metodi descritti sono legalmente e contabilmente riconosciute e pagate.

I CENTRI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA FATTURA CARTACEA (READ-IN BUREAU)

Attualmente esistono due Read-in bureau che fanno da collettori per tutte le fatture cartacee destinate alla PA.

Questi centri sono stati previsti per venire incontro a strutture artigianali ed aziendali di modeste dimensioni non dotate delle opportune attrezzature e delle cultura informatica per generare fatture elettroniche. Queste strutture, se particolarmente piccole, possono avere la disponibilità del servizio di digitalizzazione a titolo completamente gratuito e rappresentano più dell'85% delle imprese fornitrici della PA danese. Le aziende di maggiori dimensioni pagano per poter utilizzare questo servizio secondo tariffe strutturate in base a vari parametri. In genere si può dire che le grandi aziende fornitrici di maggiori dimensioni pagano circa un Euro per fattura. Il processo è apparentemente semplice. Invece di mandare le fatture cartacee ai competenti uffici pubblici committenti, le stesse sono congregate verso i due centri di raccolta.

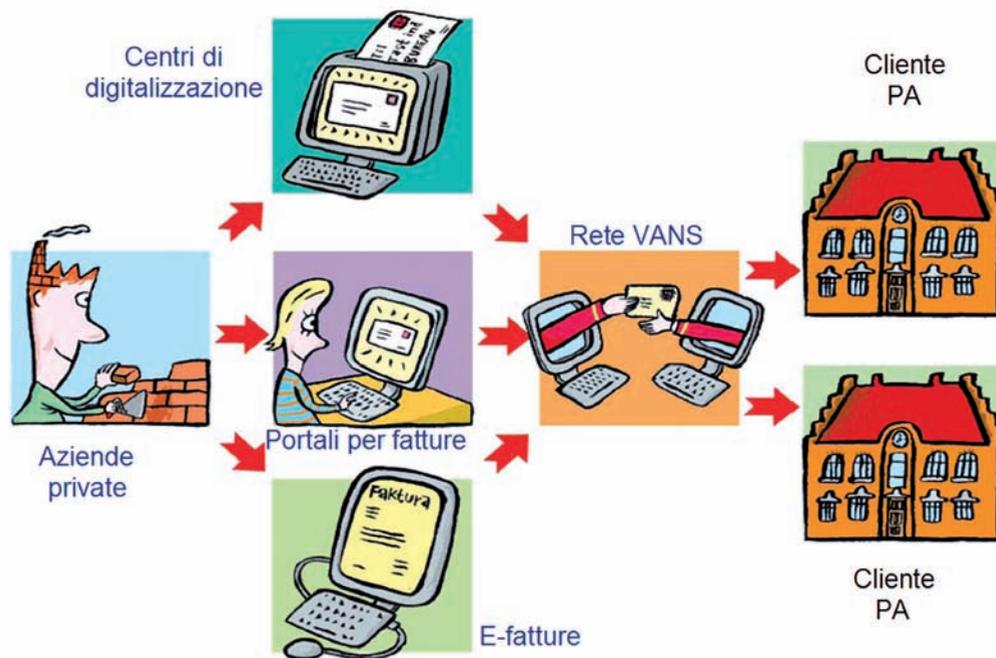


Figura 1 - Le aziende danesi hanno tre opzioni, ma alla fine la fattura deve essere elettronica.

Se le fatture sono complete dei dati richiesti, si provvede alla loro digitalizzazione tramite un processo di acquisizione via scanner. I dati della fattura sono poi estratti e vanno a formare la fattura elettronica, alla quale è allegata l'immagine prodotta dallo scanner. La fattura elettronica e la sua immagine sono quindi immesse nella VANS ed inviate all'ufficio di competenza.

Tutti i passi di questo processo devono essere completati entro cinque giorni lavorativi dall'arrivo della fattura cartacea al Read-in bureau. Sono accettate anche le fatture scritte a mano anche se, per ovvi motivi, se ne sconsiglia fortemente l'uso anche perché normalmente sono mal interpretate dagli scanner e perciò rappresentano sicure fonti di errori. Sono invece ben viste le fatture scritte a macchina dattilografica o al computer.

Da un punto di vista operativo l'azienda sceglie uno dei due uffici disponibili, lo contatta per telefono o per e-mail e verifica se il servizio le sarà erogato gratuitamente o se dovrà pagare e con quale tariffa.

Chiariti i preliminari si registra presso l'ufficio che ha scelto e comincia a spedire le sue fatture cartacee.

Il management system di questa procedura consiglia all'utente di prendere contatto con l'ufficio pubblico destinatario della fattura al sesto giorno dal suo invio al centro di digitalizzazione per sapere se è stata ricevuta.

In caso negativo si suggerisce al creditore di ricontrollare l'imputazione dei dati della fattura inviata.

Una volta corretto l'eventuale errore il creditore dovrà inviare nuovamente la fattura corretta all'ufficio di digitalizzazione.

IL PORTALE PER IL CARICAMENTO DELLE FATTURE

In aiuto, e a disposizione, delle aziende che non dispongono di un sistema di fatturazione automatico sono stati resi disponibili più "Invoicing Portal", ovvero dei portali Internet specializzati nell'acquisizione delle fatture. I portali sono accessibili, previa iscrizione, tramite userID e Password. Una volta svolte le operazioni di identificazione e accesso al portale,

l'utente può digitare, in appositi moduli, i dati delle fatture partendo, ovviamente, dall'EAN.

Un semplice comando di "send" consentirà l'invio di una fattura dopo l'altra agli enti di competenza. L'utente, dopo averla immessa nel portale, provvederà ad immetterne i dati richiesti nel proprio sistema gestionale (se disponibile). Immettere i dati delle proprie fatture nel portale, ed avviarle all'ufficio competente è una operazione assolutamente gratuita e non implica costi quali: la stampa della copia da inviare, l'imbustamento, l'affrancatura e la spedizione. Tuttavia, anche questa non è una operazione assolutamente a costo nullo in quanto l'immissione dei dati della fattura - oltre che dare adito a potenziali errori di battitura che sono fonte di successivi costi indiretti - è comunque una operazione che impegna tempo e risorse umane. Occorre infine tenere conto del costo di connessione ad Internet che, se non è di tipo flat ma è fatturato sul tempo di connessione o sul numero di bit trasmessi, potrebbe risultare non irrilevante.

LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

È quella che genera ed invia direttamente fatture elettroniche (*e-fatture*) ed è il metodo consigliato a tutte quelle aziende che hanno un certo volume di fatture da inviare ad enti o amministrazioni del settore pubblico. È infatti il sistema più diretto ed immediato che evita qualsiasi tipo di manualità, di stampa e di postalizzazione. Il collegamento può essere instaurato tramite uno dei cinque provider specializzati e abilitati a dare accesso alla rete VANS. Un programma di fatturazione elettronica può già far parte delle procedure informatiche a disposizione dell'azienda; in alternativa può essere un componente software totalmente svincolato dalle procedure di fatturazione che opera a valle delle medesime. In ogni caso, il modulo che genera le e-fatture legge direttamente i dati dai file che generano le fatture da inviare. Di fatto in Danimarca alcuni produttori di sistemi contabili hanno dotato le proprie applicazioni di funzioni automatiche di generazione e invio delle *e-fatture*. Nel caso che l'azienda sia dotata di uno di questi ERP non ci sono problemi, basta attivare la funzione e tutto è risolto. In alternativa, esistono dei moduli software specializzati, oppure dei sistemi contabili già compatibili con la *e-fattura*, che possono essere utilizzati con profitto anche perché, in genere, sono aggiornati periodicamente ed in modo automatico da parte di chi li ha predisposti a fronte della sottoscrizione di contratti di servizio di manutenzione. Qualunque sia il metodo utilizzato, il settore pubblico danese, nella pluralità dei casi, riceve le *e-fatture* in un formato denominato OIOXML (Open public Information Online XML¹), ma questo non impedisce al fornitore privato di stipulare degli accordi differenti con l'ente intestatario delle fatture.

Nel caso delle *e-fatture*, i costi del loro invio dipendono molto dal relativo livello qualitativo del sistema informativo delle aziende interessate, dal numero di fatture che devono essere periodicamente gestite e dal livello di "com-

mitment" che l'azienda ha posto per adeguarsi a queste nuove modalità. Una azienda che vuole aderire in pieno a questa modalità dovrà condurre una seria valutazione dei seguenti punti, tutti fonte di potenziali costi, anche se alcuni di questi potrebbero essere classificati come "una tantum":

- modifiche nel sistema informativo;
- acquisto di nuove funzioni applicative, se disponibili, nelle applicazioni contabili utilizzate o, comunque, di moduli software di interfaccia esterni capaci di generare gli input per la preparazione dei dati in formato OIOXML;
- registrazione e sottoscrizione di un contratto di servizio con uno dei provider di accesso alla rete VANS;
- pagamento di una tariffa o di tipo "pay per use" per fattura trasmessa, o, comunque, per l'utilizzo della connessione alla rete VANS;
- messa a punto di una procedura di conversione dei dati della fatturazione elettronica in dati compatibili con il formato *OIOXML per la Fattura Elettronica*;
- acquisto di un router di tecnologia VPN (Virtual Private Network), nel caso si voglia mantenere un adeguato livello di sicurezza nella trasmissione dei dati.

Questi costi possono essere più o meno amplificati dai seguenti fattori contingenti:

- disponibilità nei database aziendali e nelle applicazioni contabili dei dati obbligatori (EAN e così via) previsti dalle procedure di gestione delle e-fatture da parte delle P.A.;
- il sistema contabile delle aziende potrebbe non essere predisposto per gestire la spedizione delle fatture elettroniche in formato OIOXML. Applicazioni contabili "custom" o datate potrebbero richiedere interventi specifici più o meno costosi. Alcuni dei provider che consentono l'accesso alla VANS sono in grado di gestire in input anche formati differenti dal *OIOXML per la Fattura Elettronica*;
- non è detto che i volumi delle fatture da scambiare con la PA siano tali

da giustificare uno sforzo d'integrazione dei sistemi contabili che garantisca l'invio automatico delle fatture elettroniche sulla rete VANS;

- un fattore di grande economia, valido per quelle aziende che già operano, in un modo o nell'altro, con tecnologia *OIOXML per la Fattura Elettronica*, potrebbe essere quello di prendere la decisione di scambiarsi anche fra loro le fatture in modo automatico;
- le aziende che sono già abituate a ricevere dai loro clienti degli ordini di acquisto di tipo elettronico potrebbero valutare l'impiego dello standard OIOXML per rendere più efficiente anche il ciclo passivo dopo avere reso automatico quello attivo.

C'è, infine, da aggiungere che molte Amministrazioni Pubbliche utilizzano, per i loro acquisti, dei portali di e-procurement che raccolgono una fetta abbastanza consistente degli ordini della PA. Questi portali hanno un loro proprio sistema di fatturazione elettronica normalmente utilizzato dalle aziende che, proprio tramite questi portali, partecipano ad aste o, più semplicemente, ricevono numerosi ordini. È abbastanza evidente che per queste aziende può essere molto utile sfruttare il sistema di fatturazione elettronica già disponibile nel portale di e-procurement. ■

NOTE

¹ OIOXML è un acronimo usato per indicare l'uso combinato dell'XML con OIO (Open public Information Online) per gestire gli standard dei formati destinati a semplificare lo scambio di informazioni di business fra aziende, cittadini e pubblica amministrazione. Di fatto "OIOXML Electronic Invoice" è un ulteriore "dialetto" dell'OASIS Universal Business Language (UBL).

*

Antonio Toci

Analista CRM e Sistemi Informativi

